

**DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 49/2019**

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA, Tipologia POST DOTTORATO, per titoli ed eventuale colloquio, dal titolo “**Studi di variabilità di nuclei galattici attivi osservati da Gaia**”, della durata di un anno eventualmente rinnovabile, da svolgersi presso l’Osservatorio Astrofisico di Torino (OATo).

IL DIRETTORE DELL’OSSERVATORIO ASTROFISICO DI TORINO

- **VISTA** la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e, in particolare, l’art. 22 e l’art. 24;
- **VISTA** la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31.12.2014, n. 192, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” e, in particolare, l’art.6, comma 2-bis che recita: “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell’articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni”»
- **VISTO** lo Statuto dell’INAF approvato con delibera del CdA - INAF n. 42 del 25 maggio 2018 e entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- **VISTO** il Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’INAF in data 22.06.2011 con delibera n.44;
- **VISTE** le Linee Guida per il personale non di ruolo dell’INAF e, in particolare, il paragrafo “Assegni di Ricerca”, approvate dal CdA - INAF in data 30.01.2018, che hanno introdotto specifici parametri di anzianità di titolo di studio e di durata massima degli assegni di presso l’INAF, prevedendo al contempo la possibilità di deroghe per bandi particolari;
- **VISTA** la delibera del consiglio di Amministrazione dell’INAF n. 22/2018 del 23 marzo 2018 di approvazione delle “*Linee Guida provvisorie per il conferimento degli assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca*”;
- **VISTA** la nota del Direttore Scientifico del 5 febbraio 2018 prot. n. 672, avente ad oggetto “*Implementazione delle linee guida per l’arruolamento del personale non di ruolo*”;
- **VISTA** la delibera del consiglio di Amministrazione dell’INAF n. 83/2018 del 18 settembre 2018 di Approvazione della “Relazione” predisposta dal Presidente che definisce un “Programma Nazionale di Assegni di Ricerca”;
- **VISTE** le Linee Guida Provvisorie per bandire Assegni di Ricerca approvate dal CdA nella seduta del 29 gennaio 2019 ed in particolare l’art.1 “Oggetto e campo di applicazione”;
- **VISTA** la richiesta di attivazione di un assegno di ricerca “post-dottorato” per attività di ricerca dal titolo “**Studi di variabilità di nuclei galattici attivi osservati da Gaia**” presentata dal Dott. Mario G. Lattanzi, Dirigente di Ricerca presso l’OATo e Responsabile Scientifico Nazionale della partecipazione italiana alla missione Gaia del DPAC e dalla Dott.ssa Claudia M. Raiteri, Ricercatrice astronoma presso l’OATo ed officer del Progetto Whole Earth Blazar Telescope (WEBT), pervenuta in data 25 febbraio 2019 prot. n. 337 Tit. III, Cl.3;
- **VERIFICATA** la copertura finanziaria dell’assegno, che sarà finanziato per un costo complessivo di € **28.000,00**, al netto degli oneri a carico dell’amministrazione erogante, con i fondi assegnati nel Bilancio 2019 ai progetti “*Attività di studio per la comunità scientifica*”



delle alte energie e fisica astroparticellare”, Ob.Fu. 1.05.04.03.19, Accordo ASI-INAF 2018-24-HH.0 “*Missione Gaia – Partecipazione Italiana al DPAC – operazioni e attività di analisi dati*”, Resp. M.G. Lattanzi, Ob.Fu. 1.05.04.05.01, e “*Premiale 2015 – MITiC*”, Resp. Locale M.G. Lattanzi, Ob.Fu. 1.05.06.10, cap. 1.01.01.01.009 – assegni di ricerca;

- **VISTA** l’autorizzazione a bandire la presente selezione per Borsa di Studio concessa in data 20/03/2019 con Ticket 1180113

DISPONE

Art. 1

Oggetto della selezione – Programma di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca tipologia POST DOTTORATO dal titolo “**Studi di variabilità di nuclei galattici attivi osservati da Gaia**”, della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, se rientrante nelle casistiche previste dalla normativa e previa verifica della copertura finanziaria.

I responsabili scientifici del programma saranno il Dott. Mario G. Lattanzi, Responsabile Scientifico Nazionale della partecipazione italiana alla missione Gaia del DPAC, e la Dott.ssa Claudia M. Raiteri quale officer del Progetto WEBT.

Le attività da espletare nell’ambito dell’AdR prevedono di utilizzare i dati di Gaia su nuclei galattici attivi per studiarne le proprietà di variabilità. In una prima fase i dati Gaia relativi ad una lista di blazars brillanti saranno confrontati con i dati ottici acquisiti dal progetto Whole Earth Blazar Telescope (WEBT), la cui leadership è all’Osservatorio Astrofisico di Torino, e da altri progetti di monitoraggio (come quello dello Steward Observatory e del Catalina Real-Time Transient Survey) per un check di campionamento e calibrazione. Le curve luce composite ottenute verranno analizzate con i consueti metodi di analisi di serie temporali (funzione di struttura, autocorrelazione, periodogramma) per indagare i tempi caratteristici di variabilità ed eventuali (quasi) periodicità. Un confronto con le curve luce ottenute nei raggi gamma dal satellite Fermi permetterà di studiare la correlazione gamma-ottico ed in particolare di verificare l’incidenza di flares ottici senza controparte gamma e viceversa e testarne le varie interpretazioni teoriche proposte. L’indagine verrà in seguito allargata allo studio dei circa 5000 blazars conosciuti e presenti nei cataloghi BZCAT e 2WHSP.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall’età, abbiano seguenti requisiti minimi alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione:

dottorato di ricerca o titolo equivalente, anche se conseguito all’estero (l’equivalenza viene valutata dalla commissione esaminatrice sulla base di criteri all’uopo stabiliti);



oppure

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento), o titolo di studio riconosciuto **equivalente, anche se conseguito all'estero**, e successiva documentata esperienza, di almeno 3 anni, in attività scientifiche attinenti al programma .

Al candidato è richiesta:

- Esperienza in metodi di riduzione ed analisi di dati ottici e gamma;
- Conoscenza di metodi di analisi di serie temporali.

Le relative competenze e l'attività di ricerca svolta dovranno essere comprovate dai titoli e documenti presentati, nonché dal curriculum vitae et studiorum.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente al titolo conseguito in Italia ai sensi della normativa vigente, devono chiedere alla Commissione giudicatrice di dichiararne l'equivalenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione e, a tal fine, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili come indicati nel successivo art. 3.

I requisiti per l'ammissione alla presente procedura devono essere posseduti alla data di scadenza di presentazione delle domande.

Art. 3

Domande di ammissione: modalità per la presentazione

Le domande di ammissione alla selezione devono essere redatte in carta semplice secondo lo schema riportato nell'**Allegato A**, datate e firmate dai candidati e corredate della documentazione richiesta, quindi presentate in una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a: Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino - INAF, Via Osservatorio n. 20, 10025 Pino Torinese (TO). Per le domande inviate per raccomandata non farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante bensì esclusivamente il timbro del protocollo in arrivo apposto dall'Osservatorio. L'Ufficio protocollo è attivo tutti i giorni lavorativi non festivi dalle 10:00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì.

Il plico contenente la domanda dovrà riportare chiaramente: nome, cognome, indirizzo del candidato e la dicitura "Domanda di partecipazione bando AdR D.D. 49/2019, **STUDI DI VARIABILITA` DI NUCLEI GALATTICI ATTIVI OSSERVATI DA GAIA**;

- b) presentate a mano in busta chiusa direttamente presso la sede dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino, nell'orario 10-12, dal lunedì al venerdì.

Il plico contenente la domanda dovrà riportare chiaramente: nome, cognome, indirizzo del candidato e la dicitura "Domanda di partecipazione bando AdR D.D. 49/2019, **STUDI DI VARIABILITA` DI NUCLEI GALATTICI ATTIVI OSSERVATI DA GAIA**;

- c) a mezzo posta elettronica certificata (PEC), intestata al candidato, all'indirizzo 'inafoatorino@pcert.postecert.it', con invio degli allegati in formato .pdf non modificabile,



indicando nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione bando AdR D.D. 49/2019, **STUDI DI VARIABILITA` DI NUCLEI GALATTICI ATTIVI OSSERVATI DA GAIA**",

entro e non oltre le ore 12:00 del 9 aprile 2019

Il recapito della domanda di partecipazione, con qualsiasi mezzo, entro il termine sopra indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente. Eventuali domande incomplete o pervenute oltre tale termine non verranno prese in considerazione.

La firma del candidato in calce alla domanda di ammissione alla selezione non è soggetta ad autenticazione ai sensi dall'art. 39 del DPR 28.12.2000 n. 445.

La mancanza della firma sulla domanda di ammissione, sulle dichiarazioni, sul curriculum, la mancanza del requisito di ammissione o di alcune delle dette dichiarazioni comporta l'esclusione dalla selezione.

Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente, oltre al domicilio, l'indirizzo di posta elettronica cui possano essere trasmesse le comunicazioni riguardanti la selezione, con obbligo di riscontro da parte del candidato. Ogni eventuale variazione dei suddetti indirizzi dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

I candidati portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio, ai sensi della legge suddetta.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche nonché della Legge 183/2011, i titoli da allegare alla domanda o che il candidato ritenesse utile produrre ai fini della valutazione:

- ove provenienti da altre pubbliche amministrazioni italiane, dovranno essere prodotti esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (Allegati A e B), allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento: non verranno quindi accettati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, certificati provenienti da pubbliche amministrazioni italiane o da gestori italiani di pubblici servizi; le autocertificazioni possono essere utilizzate anche dai cittadini appartenenti all'Unione Europea;
- ove provenienti da soggetti privati italiani, potranno essere prodotti in originale o in fotocopia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000 o autocertificati ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (Allegato B);



- in ogni caso, ove prodotti da cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato), tutti i documenti dovranno essere prodotti mediante certificazione o attestazione originale rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di dichiarazione di valore tradotta in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (art. 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi.

La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo;

- ove formati all'estero e non dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa italiana, dovrà essere allegata: **richiesta di equivalenza**, ai soli fini della partecipazione alla selezione, corredata, da:

- a) se cittadini italiani e comunitari: **dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445** e successive modificazioni, relativa ai titoli universitari conseguiti con l'elenco degli esami eventualmente sostenuti, la relativa valutazione, ove prevista, e la durata legale del corso, onde consentire alla Commissione di valutare l'equivalenza, ai soli fini della presente selezione, del titolo straniero a quelli indicati nell'art. 2;
- b) se cittadini extracomunitari: certificati originali tradotti in lingua italiana o inglese, insieme a dichiarazione di valore certificata, tradotta e legalmente validata dei titoli universitari conseguiti con l'elenco degli esami sostenuti, la relativa valutazione e la durata legale del corso. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

Le dichiarazioni sostitutive, ove ammesse, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani possono essere utilizzate anche da cittadini dell'Unione Europea (art.3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, n.445) e da quelli soggiornanti in Italia nei limiti previsti dall'art. 3 co. 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Gli aspiranti autorizzeranno espressamente il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Osservatorio, in adempimento ad obblighi di legge.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura stessa:

1.	cognome e nome;
2.	luogo e data di nascita;
3.	cittadinanza e codice fiscale, ove posseduto;
4.	il possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del Diploma di Laurea indicando l'Università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento e la votazione conseguita, unitamente al possesso di almeno tre anni di esperienza post-laurea in attività scientifiche o



	tecnologiche o professionali come documentata dal curriculum o con le modalità indicate nel bando;
5.	luogo di residenza;
6.	il godimento dei diritti civili e politici;
7.	di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso, precisando in caso contrario le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti;
8.	i titoli, documenti ed eventuali pubblicazioni che il candidato ritenga utile presentare prodotti secondo le modalità di cui ai successivi commi;
9.	indirizzo a cui inviare le comunicazioni relative alla presente selezione se diverso dalla residenza con indicazione di PEC, se posseduta, e indirizzo e-mail (l'indicazione di quest'ultimo è obbligatoria ai fini di eventuali comunicazioni urgenti);
10.	di non essere titolare di altre borse di studio, assegni di ricerca, contratti di ricerca conferiti a qualsiasi titolo o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
11.	di non superare la durata complessiva massima di 6 anni, inclusa la durata del presente assegno, di rapporti di assegni di ricerca emessi ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010, con esclusione dell'eventuale periodo di fruizione dell'assegno con il dottorato di ricerca;
12.	l'inesistenza di cause di incompatibilità e cumulo indicate nell'art. 4 del bando di selezione e l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione;
13.	eventuali altri assegni di ricerca usufruiti indicando l'istituzione conferente e la durata degli assegni;
14.	eventuali contratti per ricercatori a tempo determinato indicando l'Università o l'Ente conferente e la durata;
15.	di impegnarsi a comunicare ogni cambiamento della situazione dichiarata così come ogni cambiamento dell'indirizzo di residenza o di corrispondenza.
16.	di possedere tutti i requisiti descritti all'art. 2 del presente bando

Gli aspiranti dovranno inserire nel plico:

1)	domanda di partecipazione datata e sottoscritta, utilizzando lo schema Allegato A ;
2)	dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti il conseguimento del titolo di dottore di ricerca o del diploma di laurea, eventualmente utilizzando il modello Allegato B (solo per i cittadini italiani e dell'Unione Europea);
3)	soltanto per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato): tutti i documenti in originale o in copia, tradotta in lingua italiana e autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (art. 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), corredati di dichiarazione di valore con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico - consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.
4)	soltanto per i titoli di studio conseguiti all'estero e non dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa italiana, richiesta alla commissione di valutarne l'equivalenza ai soli



	fini della selezione corredata della documentazione sopra indicata;
5)	curriculum della propria attività scientifica e professionale, datato e firmato, con indicazione dei titoli, delle esperienze professionali e di ricerca;
6)	copia di un valido documento di riconoscimento;
7)	lista delle pubblicazioni <u>attinenti al programma di ricerca dell'assegno</u> con indicazioni degli autori e distinguendo le pubblicazioni su rivista con sistema peer reviewed dalle altre pubblicazioni;
8)	documenti e titoli che il candidato ritenga utili ai fini della selezione (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero);
9)	eventuale documentazione riguardante l'esperienza acquisita nell'ambito del programma di ricerca dell'assegno;
10)	elenco di tutti i documenti e titoli presentati.

I titoli suddetti possono essere presentati in originale oppure in copia o in CD ROM, corredati da una dichiarazione dell'interessato (Allegato B) attestante la loro conformità all'originale e allegando copia fotostatica di un documento di identità.

Nel ricorrere all'autocertificazione il candidato dovrà indicare tutti i dati necessari per consentire ogni eventuale verifica dei titoli da parte dell'Amministrazione dell'Osservatorio.

L'INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda e della documentazione o comunicazioni inesatte relative a residenza e recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 Ineleggibilità ed incompatibilità

Gli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato e al personale di ruolo (professori ordinari, associati, ricercatori e dipendenti in genere) presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, e gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della Legge 240/2010. Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle indicate nel precedente comma, che si collochino in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto di cui all'articolo 6 del presente bando.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale e la fruizione di borsa di dottorato di ricerca con borsa e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari. Non è ammesso il cumulo con assegni di ricerca o sovvenzioni a



qualsiasi titolo conferite, o con borse di studio tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, incluso l'INAF, o straniere, internazionali o sovranazionali, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche part time svolti in modo continuativo. E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Torino dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.

Gli assegni di ricerca non possono essere attribuiti al personale in quiescenza.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione coloro i quali abbiano fruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010, come modificato dalla L. 11/2015, per un totale superiore a sei anni, compresi gli eventuali rinnovi, esclusi i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con gli studi di dottorato fino al termine massimo legale del corso ed escludendo i periodi di congedo di maternità o di malattia, in conformità alla legislazione vigente.

L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

Art. 5 **Esclusione dalla selezione**

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

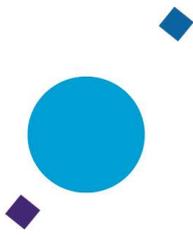
L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino.

Costituiscono causa di esclusione dalla selezione:

- Domanda pervenuta presso l'Osservatorio Astrofisico di Torino oltre il termine sopra indicato;
- Mancanza della sottoscrizione della domanda;
- Mancanza della sottoscrizione del curriculum vitae;
- Carenza dei requisiti o domanda carente dei titoli di ammissione alla selezione o titoli non prodotti con le modalità indicate;
- Mancanza della copia del documento di identità valido;
- Domanda carente delle dichiarazioni indicate negli allegati A e B;
- Dichiarazioni o documenti falsi anche accertate successivamente (il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione)

Art. 6 **Durata dell'assegno**

L'assegno di ricerca avrà una **durata di dodici mesi**, eventualmente rinnovabile nei limiti previsti dall'art. 6 c. 2 bis D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, e dall'art. 4 punto 2 delle Linee guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, approvate dal Consiglio di



Amministrazione dell'INAF con delibera n. 22/2018 del 23 marzo 2018 e delle Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca" approvate con la delibera n.8/2019 del 29 gennaio 2019, subordinatamente alla valutazione delle esigenze del programma di ricerca e della disponibilità finanziaria, previo parere del Responsabile della ricerca.

L'assegno, compresi gli eventuali rinnovi, non può avere complessivamente una durata superiore a sei anni - anche non continuativi per effetto di interruzioni ai sensi della vigente normativa - ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso, fermi restando i limiti temporali massimi previsti dalla vigente normativa richiamata all' art. 4.

La fruizione dell'assegno inizierà presumibilmente entro il **1 maggio 2019**.

Eventuali differimenti della data d'inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità e/o di malattia superiore a trenta giorni.

L'interruzione dell'attività prevista nell'ambito del conferimento dell'assegno di ricerca che risulti motivata per malattia superiore a trenta giorni, comporta la sospensione della erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa. Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.

Art. 7 **Sede dell'attività**

Sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'I.N.A.F. – Osservatorio Astrofisico di Torino, Via Osservatorio 20, Pino Torinese (TO) e il candidato dovrà poter partecipare a trasferte anche all'estero.

Art. 8 **Importo dell'assegno**

L'importo annuale dell'assegno, corrisposto in rate mensili, è **ventottomila euro (28.000,00)**, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, e sarà corrisposto in rate mensili posticipate. L'importo medesimo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni, in Italia o all'estero, che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca.

Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 247 del 23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788 della L. 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007 è integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero



importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF. L'assegnista avrà l'obbligo di provvedere alla stipula di una polizza di copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 9 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino.

La Commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e, di norma, includendo il Responsabile del progetto. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della Commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Presidente della Commissione, indicato nella nomina, è scelto tra i suoi membri. Nella stessa nomina sarà indicato il nominativo del Segretario.

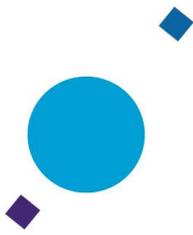
Art. 10 Modalità di selezione e graduatoria

La selezione è per titoli, integrata da eventuale colloquio.

La commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui fino ad un massimo di 70 per i titoli e i restanti 30 per l'eventuale colloquio. La Commissione esaminatrice procederà all'esame del curriculum vitae et studiorum e dei titoli presentati in base al criterio dell'attinenza al tema dell'assegno di ricerca. La valutazione dei titoli precede l'eventuale colloquio e sarà effettuata sulla base dei documenti allegati alla domanda dai candidati. Saranno valutati i seguenti titoli:

1. Diploma di Laurea: fino a punti 5 in base all'attinenza all'attività di ricerca in Astronomia e Astrofisica e in base al voto conseguito;
2. Dottorato di ricerca: fino a punti 10 in base all'attinenza all'attività di ricerca in Astronomia e Astrofisica;
3. Conoscenza di linguaggi di programmazione utili allo svolgimento del programma dell'assegno: fino a punti 10;
4. Svolgimento di una documentata attività scientifica attinente al tema dell'assegno di ricerca, presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero: fino a punti 10;
5. Pubblicazioni: fino a punti 15;
6. Curriculum scientifico professionale fino a un massimo di 20 punti.

La Commissione procederà a valutare i titoli di ogni singolo candidato e a redigere un verbale contenente, oltre l'indicazione dei titoli posseduti dal candidato, un motivato giudizio e la valutazione attribuita ai vari titoli. Non saranno ritenuti idonei i candidati che non riportino un punteggio di almeno 40 punti nella valutazione dei titoli.



Qualora si ritenga necessario, la Commissione convocherà i candidati idonei per un colloquio al fine, tra l'altro, di verificare l'attitudine degli stessi allo svolgimento delle attività oggetto dell'assegno nonché il possesso delle conoscenze, delle competenze e dell'esperienza di cui agli Artt. 1 e 3. Il punteggio minimo per il superamento dell'eventuale colloquio è di 20 punti. Nel caso si renda necessario il colloquio, la Commissione provvede a convocare i candidati mediante posta elettronica con almeno 10 giorni di preavviso.

L'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata ricezione dell'eventuale convocazione inoltrata per posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda dal candidato (vedi art. 5 punto 7). Nessun rimborso è dovuto ai candidati che sostengono il colloquio, anche se in sede diversa da quella di residenza.

Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno presentare un valido documento di identità personale. I candidati convocati per il colloquio che non si presenteranno a sostenerlo, saranno automaticamente decaduti dalla selezione.

Al termine dei lavori, la Commissione redigerà, sulla base della somma dei punteggi riportati dai singoli candidati, la graduatoria di merito e proporrà l'assegnazione del contratto al candidato primo classificato.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore, l'incarico potrà essere conferito, secondo l'ordine della graduatoria, ad altro candidato idoneo.

A parità di punteggio la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

La commissione concluderà la propria attività entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle domande.

La graduatoria di merito, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della Commissione, viene approvata dal Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino e resa pubblica mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Osservatorio e pubblicazione sul sito www.oato.inaf.it.

Art. 11 Formalizzazione del rapporto

Il Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino comunica al vincitore il conferimento dell'assegno, convocandolo per la sottoscrizione del contratto. Entro il termine di giorni dieci dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, a pena di decadenza, il vincitore della selezione dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione attestando di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal disciplinare.

Entro lo stesso termine, l'assegnatario che intenda rinunciare dovrà far pervenire all'Osservatorio dichiarazione di rinuncia all'assegno.

Prima di dare inizio all'attività di ricerca, l'assegnista dovrà stipulare e presentare copia di una polizza assicurativa, stipulata a proprie spese, contro gli infortuni sul lavoro.

Nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una pubblica amministrazione diversa da quella indicata nell'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, prima di dare inizio all'attività di ricerca dovrà presentare copia del provvedimento di collocamento in aspettativa senza assegni.



In caso di rinuncia del vincitore e/o di risoluzione anticipata del contratto stipulato con il medesimo, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria, al fine di garantire la copertura del periodo residuo per consentire il completamento del programma di ricerca.

Costituirà in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obblighi di preavviso e previa retribuzione della prestazione comunque effettuata, l'annullamento della procedura di selezione che costituisce il presupposto del conferimento.

Il vincitore non ricopre alcuna esigenza dell'Ente e non è pertanto un "precario", ma accetta di incorporarsi ad un programma di formazione post-dottorale per sua propria esigenza formativa e senza che questo prefiguri alcuna responsabilità da parte dell'Ente in relazione alla sua futura posizione lavorativa. La stipula del contratto, inoltre, non dà in nessun luogo origine ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

Art. 12 **Obblighi dell'assegnista**

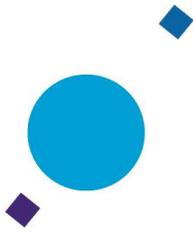
L'assegnista ha l'obbligo:

- a) di sottoscrivere preliminarmente il contratto regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;
- b) di iniziare puntualmente, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente all'Osservatorio, alla data indicata contrattualmente, l'attività di ricerca in programma presso la sede dell'I.N.A.F. - Osservatorio Astrofisico di Torino;
- c) di continuare regolarmente e ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
- d) di osservare tutte le norme interne dell'Osservatorio e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile scientifico di programma;
- e) di trasmettere al Direttore dell'Osservatorio, allo scadere del periodo di fruizione dell'assegno, una relazione sull'attività di ricerca svolta nel contesto del progetto di ricerca, vistata dal Responsabile scientifico. La mancata approvazione, opportunamente motivata da parte del Responsabile Scientifico, comporterà la risoluzione di diritto del contratto da parte dell'Osservatorio.

Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca le evenienze in cui il titolare necessiti di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo. Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'Osservatorio, fermo restando che la disposizione di ogni eventuale rinvio sarà condizionata dalla ulteriore valutazione del Direttore e da vincoli oggettivi di bilancio.

In caso di recesso, l'assegnista dovrà presentare una nota scritta, con almeno 30 giorni di preavviso, altrimenti l'INAF Osservatorio Astrofisico di Torino potrà trattenere o richiedere il rimborso dell'importo corrispondente alla retribuzione per il mancato periodo di preavviso.

Nel caso in cui il titolare dell'assegno non svolga la sua attività regolarmente e vengano segnalate inadempienze ripetute senza giustificati motivi, o gravi responsabilità rilevate a cura del responsabile scientifico, il contratto potrà essere risolto.



Art. 13
Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, delle Linee Guida per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INAF approvate dal CdA del 23 marzo 2018, il Responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è la dott.ssa Annalisa Deliperi (e-mail annalisa.deliperi@inaf.it).

Art. 14
Pubblicità e norme di rinvio

Il presente bando sarà pubblicato sul sito web dell'Osservatorio Astrofisico di Torino (www.oato.inaf.it) e sul sito dell'I.N.A.F. (www.inaf.it), nonché sul sito del MIUR. Copia di esso sarà trasmessa all'Amministrazione Centrale e a tutte le strutture di ricerca dell'I.N.A.F.

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'Osservatorio assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Pino Torinese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE
Dott. Silvano FINESCHI



ALLEGATO A (da inviarsi su carta semplice)

SCHEMA DI DOMANDA per la partecipazione alla:

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA,
Tipologia POST DOTTORATO, per titoli ed eventuale colloquio, dal titolo “**Studi di variabilità di nuclei galattici attivi osservati da Gaia**”, della durata di un anno eventualmente rinnovabile, D.D. XXX/2019 dell’INAF – Osservatorio Astrofisico di Torino.

Al Direttore dell’Osservatorio Astrofisico di Torino – I.N.A.F.

Via Osservatorio 20

10025 Pino Torinese (TO)

Io sottoscritto/a

(nome) (cognome)

Codice Fiscale

Luogo di nascita

Data di nascita

Nazionalità

Genere

Luogo di residenza in (Paese, Località, CAP, Via, n.),

E mail

acconsento al trattamento dei miei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/79 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ai fini della presente procedura di selezione.

Io sottoscritto/a,

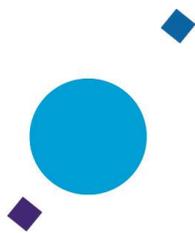
dopo aver letto il bando di cui al D.D. 49/2019 per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo “**Studi di variabilità di nuclei galattici attivi osservati da Gaia**”.

richiedo

l’ammissione alla procedura selettiva per l’attribuzione dell’assegno di ricerca di cui sopra, e a tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite dalla legge e che questa Amministrazione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati,

dichiaro sotto la mia responsabilità:

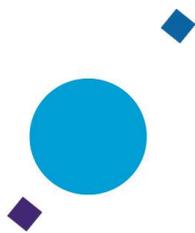
1.	cognome e nome;
2.	luogo e data di nascita;
3.	cittadinanza e codice fiscale, ove posseduto;
4.	il possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del Diploma di Laurea indicando l’Università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento e la votazione conseguita,



	unitamente al possesso di almeno tre anni di esperienza post-laurea in attività scientifiche o tecnologiche o professionali come documentata dal curriculum o con le modalità indicate nel bando;
5.	luogo di residenza;
6.	il godimento dei diritti civili e politici;
7.	di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso, precisando in caso contrario le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti;
8.	i titoli, documenti ed eventuali pubblicazioni che il candidato ritenga utile presentare prodotti secondo le modalità di cui ai successivi commi;
9.	indirizzo a cui inviare le comunicazioni relative alla presente selezione se diverso dalla residenza con indicazione di PEC, se posseduta, e indirizzo e-mail (l'indicazione di quest'ultimo è obbligatoria ai fini di eventuali comunicazioni urgenti);
10.	di non essere titolare di altre borse di studio, assegni di ricerca, contratti di ricerca conferiti a qualsiasi titolo o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
11.	di non superare la durata complessiva massima di 6 anni, inclusa la durata del presente assegno, di rapporti di assegni di ricerca emessi ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010, con esclusione dell'eventuale periodo di fruizione dell'assegno con il dottora: to di ricerca;
12.	l'inesistenza di cause di incompatibilità e cumulo indicate nell'art. 4 del bando di selezione e l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione;
13.	eventuali altri assegni di ricerca usufruiti indicando l'istituzione conferente e la durata degli assegni;
14.	eventuali contratti per ricercatori a tempo determinato indicando l'Università o l'Ente conferente e la durata;
15.	di impegnarsi a comunicare ogni cambiamento della situazione dichiarata così come ogni cambiamento dell'indirizzo di residenza o di corrispondenza.
16.	di possedere tutti i requisiti descritti all'art. 2 del presente bando

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1)	dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti il conseguimento del titolo di dottore di ricerca o del diploma di laurea, eventualmente utilizzando il modello Allegato B (solo per i cittadini italiani e dell'Unione Europea);
2)	soltanto per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato): tutti i documenti in originale o in copia, tradotta in lingua italiana e autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (art. 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), corredati di dichiarazione di valore con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico - consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.
3)	soltanto per i titoli di studio conseguiti all'estero e non dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa italiana, richiesta alla commissione di valutarne l'equivalenza ai soli fini



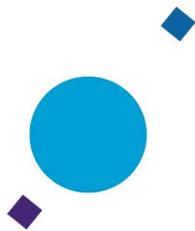
	della selezione corredata della documentazione sopra indicata;
4)	curriculum della propria attività scientifica e professionale, datato e firmato, con indicazione dei titoli, delle esperienze professionali e di ricerca;
5)	copia di un valido documento di riconoscimento;
6)	lista delle pubblicazioni <u>attinenti al programma di ricerca dell'assegno</u> con indicazioni degli autori e distinguendo le pubblicazioni su rivista con sistema peer reviewed dalle altre pubblicazioni;
7)	documenti e titoli che il candidato ritenga utili ai fini della selezione (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero);
8)	eventuale documentazione riguardante l'esperienza acquisita nell'ambito del programma di ricerca dell'assegno;
9)	elenco di tutti i documenti e titoli presentati.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione riguardo la presente selezione sia inviata a: e-mail _____, impegnandosi ad attenersi all'obbligo di riscontro, e specifica il proprio domicilio eletto ai fini della selezione: indirizzo _____ n. tel. _____

Luogo e data _____

FIRMA _____

(firma leggibile e per esteso, non autenticata)



ALLEGATO B (da inviarsi su carta semplice)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000 n.445)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 19, 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445)

Io sottoscritto/a

(nome) (cognome)

Codice Fiscale

Luogo di nascita

Data di nascita

Nazionalità

Luogo di residenza in (Paese, Località, CAP, Via, n.),

E-mail

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA E AUTOCERTIFICA:

- che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
- che la documentazione prodotta in copia è conforme all'originale.
- di essere in possesso del seguente titolo di studio, richiesto quale titolo di ammissione alla procedura di cui alla D.D. 49/2019 dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino;

(Nel caso in cui il titolo di studio non sia stato conseguito in Italia e non sia stato dichiarato equipollente ai sensi della vigente normativa italiana, richiede alla commissione di valutarne l'equivalenza ai soli fini della selezione e, in caso di mancanza del titolo di dottore di ricerca, specifica di avere sostenuto i seguenti esami _____ per il conseguimento del diploma di laurea e che la durata legale del corso è stata di anni _____);

- di possedere i seguenti titoli (tipologia, data, ente, titolo): attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, borse di studio, assegni di ricerca, altro ...);
- che la durata complessiva dei rapporti di cui all'art. 22, comma 9 della Legge n. 240/2010 è:

Allega copia del documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Il dichiarante _____

(firma leggibile e per esteso, non autenticata)